Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Martinoli Anna**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
323	**18/11/2021**	**17**	**9**

Oggetto:

D. Lgs. 152/06 art. 208. Autorizzazione unica per realizzazione ed esercizio di un impianto di stoccaggio, selezione e cernita rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Pagani (Sa) alla via Vicinale Filettine n. 42.

Ditta SIMETAL s.a.s. di Robustelli Michele & C. con sede legale in via Vicoletto Pepi n. 5 del Comune di Pagani (Sa).

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 8 del 15/01/2019, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- la ditta Simetal s.a.s. di Robustelli Michele & C. con sede legale in via Vicoletto Pepi n. 5 del Comune di Pagani (Sa), P. Iva ***OMISSIS* in persona del legale rappresentante Robustelli Michele nato a ***OMISSIS* il ***OMISSIS, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, in data 06/02/2020 - prot. 0078407, di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di stoccaggio, selezione e cernita rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Pagani alla via Vicinale Filettine n. 42, individuato al Catasto del medesimo Comune al foglio n. 7 particella n. 1685 per una superficie complessiva di circa 920,26 mq;

TENUTO CONTO che il 11/03/2020 - prot. 0157268, sono stati acquisiti documenti integrativi a seguito delle richieste dell'U.O.D. procedente;

CONSIDERATO che si sono tenute conferenze di servizi il 22/07/2020, il 18/09/2020 ed il 20/01/2021;

PRESO ATTO che il 07/09/2020 - prot. 0406928, il 16/09/2020 - prot. 0424241 ed il 03/12/2020 - prot. 0578290 è stata acquisita la documentazione richiesta alla ditta nelle predette conferenze di servizi;

CONSIDERATO che è stato acquisito:

- in data 16/09/2020 - prot. 0426061 il parere favorevole con prescrizioni dell'Ente Idrico Campano, trasmesso in pari data con prot. 0017509;
- da ultimo in data 29/04/2021 - prot. 0230846 parere favorevole del Comune di Pagani, trasmesso in pari data con prot. 15/09/2021;

PRESO ATTO che in data 17/11/2021 - prot. 0570457 è stata acquisita:

- dichiarazione del tecnico incaricato dalla ditta, resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- nomina ed accettazione del Responsabile Tecnico dell'impianto di che trattasi, nella persona dell'ing. Pierluigi Parentela nato ***OMIS il ***OMISSIS;

TENUTO CONTO che le indagini preliminari, di cui all'art. 242, comma 2, D. Lgs. 152/06, si sono concluse con esito favorevole, giusta nota U.O.D. 501709 della Regione Campania del 06/10/2021 - prot. 0492856;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto de quo, in variante urbanistica ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D. Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTA l'espressa dichiarazione di regolarità, resa con nota prot. 0566386 del 15/11/0021 dal Responsabile di Posizione Organizzativa di tipo "A", di assenza di conflitto d'interesse per il presente procedimento;

VISTO*:*

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Simetal s.a.s. di Robustelli Michele & C.**, con sede legale in via Vicoletto Pepi n. 5 del Comune di Pagani (Sa), legale rappresentante Robustelli Michele, alla realizzazione ed esercizio di un impianto di stoccaggio, selezione e cernita rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Pagani alla via Vicinale Filettine n. 42, individuato al Catasto del medesimo Comune al foglio n. 7 particella n. 1685 per una superficie complessiva di circa 920,26 mq.

PRENDERE ATTO che il Responsabile Tecnico dell'impianto di che trattasi è l'ing. Pierluigi Parentela nato ***OMIS il ***OMISSIS.

PRECISARE che la ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13, R12 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER, quantità e volumi riportati nelle seguenti tabelle:

Tabelle codici rifiuti non pericolosi

Codice EER Rifiuto	Descrizione	Peso Specifico									
			R13	R12							
		t/mc	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	2	20	10	6000	3000	20	10	6000	3000	
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	2	2	1	600	600	2	1	600	600	
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	3	15	5	4500	1500	15	5	4500	1500	
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli alla voce 16.02.15	3	30	10	9000	3000	30	10	9000	3000	
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento,	2	25	12,5	7500	3750					

	renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)									
16.06.04	Batterie alcaline	2	15	7,5	4500	2250	15	7,5	4500	2250
16.06.05	Altre batterie ed accumulatori	2	15	7,5	4500	2250				
17.04.01	Rame bronzo ed ottone	3	25	8,33	7500	2500	25	8,33	7500	2500
17.04.02	Alluminio	3	20	6,67	6000	2000	20	6,67	6000	2000
17.04.05	Ferro e acciaio	5	20	4	6000	1200	20	4	6000	1200
17.04.07	Metalli misti	3	20	6,67	6000	2000	20	6,67	6000	2000
15.01.04	Imballaggi metallici	5	25	5	7500	1500	25	5	7500	1500
20.01.40	Metallo	3	25	8,33	7500	2500	25	8,33	7500	2500
TOTALI		**257**	**92,5**	**77100**	**28050**	**217**	**72,5**	**65100**	**22050**	

Tabella codici rifiuti pericolosi

Codice EER Rifiuto	**Descrizione**	**Peso Specifico**	**R13**			
		t/mc	**[t/d]**	**[mc/d]**	**[t/a]**	**[mc/a]**
16.06.01*	Batterie al piombo	1	1	1	300	300
16.06.02*	Batterie al nichel - cadmio	1	1	1	300	300
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 e 160212	1	1	1	300	300
TOTALI			**3**	**3**	**300**	**300**

EVIDENZIARE che:
a) ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06.

STABILIRE che**:**

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- la ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
- in uno alla perizia dovrà essere presentata comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal legale rappresentante, nonché polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 8/2019 - Parte V.;
- la ditta è tenuta a presentare il P.E.I. (Piano di Emergenza Interno) alla Prefettura, ai sensi dell'art. 26 bis dell'Allegato alla Legge n. 132 dell'1/12/2018.

PRECISARE, altresì, che:
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06.

STABILIRE, inoltre, che l'ARPAC, in occasione della prima visita ispettiva, è tenuta a verificare il rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, nonché la conformità dell'impianto con il progetto approvato in conferenza di servizi.

PRENDERE ATTO, così come riportato in conferenza di servizi, della nota di parere favorevole dell'Ente Idrico Campano, che le acque meteoriche provenienti dalle coperture, dal dilavamento dei piazzali e le acque nere provenienti dai servizi igienici vengono recapitate in pubblica fognatura.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Simetal s.a.s.** allo scarico delle acque reflue dell'impianto nella pubblica fognatura, con le seguenti prescrizioni:
- rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel vigente regolamento allo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (*deliberazione Comitato Esecutivo 9 gennaio 2019, n. 3*);
- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto di ispezione indicato con la lettera "A", degli elaborati grafici e descrittivi;
- rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che, eventualmente, il Gestore impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
- obbligo di stipula di regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
  a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
  - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;

- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35° C;

- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio, entro trenta giorni dal rilascio del Decreto Dirigenziale e da ripetersi con cadenza **semestrale**, da trasmettere all'Ente Idrico Campano, delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi

qualitative sulle acque reflue nel pozzetto posto in uscita dall'impianto di trattamento e comunque prima dell'immissione nella fognatura, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Temperatura, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Mercurio, Nichel, Piombo, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Grassi ed olii animali/vegetali, Idrocarburi totali, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Tensioattivi totali e saggio di tossicità acuta. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;

- l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRENDERE ATTO, così come riportato in relazione tecnica del16/09/2020 - prot. 0424241, che:

1. l'attività in oggetto non si serve di macchinari o attrezzature che abbiano emissioni in atmosfera né di tipo diffuso né di tipo convogliato; non verranno effettuate attività di taglio con cannello ossiacetilenico o saldature con qualsivoglia dispositivo; non è prevista l'installazione di mulini trituratori o macinatori che possano comportare emissioni di polveri;
2. le emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto rientrano tra quelle scarsamente rilevanti, di cui all'art. 272, comma 1, del D. Lgs. 152/06 Parte V, Allegato IV, lettera a): "*lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio inferiore a 500 kg/anno";*
3. l'attività di che trattasi non rientra tra quelle assoggettate alle misure antincendio di cui al D.P.R. n. 151/2011 e della D.G.R.C. n. 223/2019.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta **Simetal s.a.s.** al seguente indirizzo: "simetalsas@pec.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Pagani (Sa), all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente Idrico Campano, al Comando Provinciale dei VV.F. di Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

- Anna Martinoli -